

INFORMATORE PARROCCHIALE

Basilica Prepositurale dei SS. MM. Nereo e Achilleo



La Nostra Parrocchia

www.nereoachilleo.it

APRILE 2024

ORARIO SS. MESSE

BASILICA
Viale Argonne, 56

FESTIVE	FERIALI
8.30	8.00
10.00	
11.30	
17.00	17.00
18.30	18.30
PREFESTIVA	18.30

CAPPELLA DIO PADRE
Via Saldini, 26

FESTIVE	FERIALI
9.30	9.30
11.00	
PREFESTIVA	18.00

UFFICIO PARROCCHIALE

Viale Argonne, 56
ore 10-12 e 16-19
02-743479

segreteria@nereoachilleo.it

ORATORIO SAN CARLO

Piazza S. Gerolamo, 15
02 - 747170

oratorio@nereoachilleo.it

SACERDOTI

Parroco

Don GIANLUIGI Panzeri

parroco@nereoachilleo.it

Vicari Parrocchiali

Don GIANFRANCO Salvaderi

Don LUCA Rago

Residenti

con incarichi pastorali

Mons. FERDINANDO Rivolta

Don FRANCO BERTI

Conto Corrente Bancario
Presso BANCA INTESA S. PAOLO
IBAN Parrocchia:
IT3400306909606100000119659

IBAN Oratorio San Carlo:
IT5310306909606100000119661

Conto Corrente Postale
n° 13289202

STAMPATO IN PROPRIO



PELLEGRINAGGIO
preadolescenti
Roma 2024



ALL'INTERNO

Istruzioni per il rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale	p. 2
La Parola del Parroco	p. 3
Don Claudio Galimberti ha concluso la sua vita terrena; ora vive nella luce della Pasqua	p. 4
Estratto del "rendiconto di gestione della Parrocchia"	p. 5
Via Crucis cittadina con l'Arcivescovo	p. 6-7
Il bene fa bene: Beate Caterina e Giuliana	p. 8
In nostro futuro è l'Europa	p. 9-10
Anagrafe Parrocchiale e Calendario	p. 11
Terza Media a Roma con Don Luca	p. 12

ISTRUZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Sabato 25 e Domenica 26 maggio 2024 in tutte le parrocchie della diocesi di Milano si terranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP).

COMPITI DEL CPP:

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha un duplice fondamentale significato: da una parte rappresenta l'immagine della fraternità e della comunione dell'intera comunità parrocchiale di cui è espressione in tutte le sue componenti, dall'altra costituisce lo strumento pastorale perché attraverso il "consiglio" e il discernimento il parroco possa giungere a decisioni pastorali. Il CPP non è dunque un "Consiglio Comunale" dove prevale la logica del partito, nemmeno una "Assemblea condominiale" dove far prevalere il proprio interesse, ma nemmeno il luogo delle lamentele o delle rivendicazioni.

Il CPP è costituito, oltre che dai membri di diritto nelle persone del parroco e dei preti / suore, da consiglieri parrocchiani che partecipano abitualmente alla messa festiva nella nostra Comunità, scelti per due terzi con votazione dai fedeli e per un terzo designati dal parroco.

CHI PUÒ CANDIDARSI:

Può essere candidato/a al compito di Consigliere/a chi:

- ha compiuto 18 anni;
- ha ricevuto i sacramenti del battesimo, cresima, eucaristia;
- partecipa abitualmente alla Messa festiva nella nostra parrocchia;
- aderisce alla dottrina e alla morale della Chiesa;
- ha a cuore il buon andamento della Comunità parrocchiale e desidera collaborare con spirito di servizio e volontà di favorire l'unione;
- può ricandidarsi anche chi ha già fatto parte del Consiglio PP;
- non ricopre cariche politiche e amministrative.

Per svolgere il ruolo di consigliere/a non servono particolari doti o titoli di studio; è invece indispensabile la volontà di collaborare perché la parrocchia possa essere un luogo sempre più accogliente, in modo da favorire sempre meglio l'incontro di tutti con esperienze di fede nel Signore.

COME CANDIDARSI:

Invitiamo coloro che hanno i requisiti a candidarsi per questo servizio alla comunità parrocchiale. Le candidature - sia sotto forma di autocandidature, sia le segnalazioni da parte di altri parrocchiani che del candidato riconoscono lo stile e le caratteristiche positive - devono essere indirizzate entro domenica 5 maggio 2024 al parroco Don Gianluigi oppure direttamente alla Commissione preparatoria.

Fanno parte della Commissione preparatoria, incaricata di diffondere la conoscenza dei compiti del CPP e di curare la trasparenza e la correttezza delle operazioni di raccolta delle candidature, svolgimento delle votazioni e scrutinio, i seguenti parrocchiani: Marco Carenini (Presidente), Massimo Silvestri Brusoni, Elena Borgnino, Matteo Martelli, Lorenzo Donati.

Insieme al nominativo e ai propri dati anagrafici (data di nascita, e-mail e numero di telefono), al candidato è richiesto di fornire alla Commissione una propria fototessera recente per garantire uniformità e trasparenza nelle operazioni di voto.

Saranno predisposte tre liste elettorali di candidati in base all'età al momento del voto, da cui i parrocchiani eleggeranno i 15 componenti - ovvero i 5 più votati di ogni lista:

- LISTA "GIOVANI" : 18-35 anni
- LISTA "ADULTI" : 36-55 anni
- LISTA "ADULTI PIÙ" : 56-75 anni

candidati verranno presentati all'intera comunità domenica 19 maggio.

COME VOTARE:

Le operazioni di voto avverranno nel corso delle celebrazioni delle Messe del 25 e 26 maggio, secondo indicazioni che verranno illustrate al momento. Potranno votare i parrocchiani maggiorenni. Si potrà esprimere fino a due preferenze per ogni lista, votando una sola volta.

Per eventuali chiarimenti e approfondimenti la Commissione preparatoria è a disposizione.

LA PAROLA DEL PARROCO



Carissimi, il mese di Marzo si è concluso con una grande manifestazione di fede con la celebrazione della Via Crucis serale con la presenza dell'Arcivescovo Mons. Mario Delpini, venerdì 22: il percorso era Chiesa di S. Croce in via Sidoli alla nostra Basilica. Non solo poi la Domenica delle Palme ha visto una grande partecipazione di fedeli, ma anche tutte le celebrazioni del triduo pasquale. La fede parla ancora al cuore e alla mente di tante persone che sentono e non mancano al richiamo delle ricorrenze più significative.



Altare della riposizione eucaristica – cosiddetto “scurolo”
La croce, la sindone, i segni della passione

Domenica 7 aprile durante la S. Messa delle ore 11.30 amministrerò il Sacramento della Cresima a 25 adulti. Un nutrito gruppo è stato preparato da don Franco Berti mentre altri si sono aggregati da altre Parrocchie. Mi verrebbe da commentare: la riscoperta della fede interessa ancora l'uomo d'oggi che vuole riconfermare la propria adesione a quel credo che è stato proclamato dai genitori nel giorno del battesimo.

La Cresima è il Sacramento del dono dello Spirito Santo. In proposito in una udienza Papa Francesco ha detto: *... è lo Spirito che dà vita alla Chiesa. La Chiesa, se non lo prega e non lo invoca, si chiude in se stessa, in dibattiti sterili ed estenuanti, in polarizzazioni logoranti, mentre la fiamma della missione si spegne. E' molto triste vedere la Chiesa come se fosse un parlamento; no, la Chiesa è un'altra cosa. La Chiesa è la comunità di uomini e di donne che credono e annunciano Gesù Cristo, ma mossi dallo Spirito Santo, non dalle proprie*

ragioni. Sì, si usa la ragione, ma viene lo Spirito Santo a illuminare e a muoverla. Lo Spirito ci fa uscire, ci spinge ad annunciare la fede per confermarci nella fede, ci spinge ad andare in missione per ritrovare chi siamo. Perciò l'Apostolo Paolo raccomanda: "Non spegnete lo Spirito" (1 Ts 5,19).

I sacerdoti non sono i detentori del dono dello Spirito Santo che è stato donato con i Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana a tutti i fedeli. A questo proposito in questo mese di aprile avremo un appuntamento importante con l'Assemblea Sinodale Decanale che si è costituita ormai da un anno e che ha lavorato sul tema dei ritmi di vita e della formazione dei preadolescenti e adolescenti del territorio del decanato. Sono stati formati quattro tavoli di confronto, riflessioni e raccolta di esperienze ed ora è il momento della restituzione del lavoro fin qui fatto. L'incontro sarà tenuto presso la nostra parrocchia.

Ecco il comunicato che è stato preparato:

Venerdì 19 aprile l'Assemblea sinodale proporrà il risultato del lavoro di una quarantina di persone che rappresentano chi vive in questo territorio e che, per il loro profilo vocazionale e/o professionale, possono aiutarci a riflettere su una sfida del presente: i nostri giovani, partendo dai più piccoli (preado e ado), con la loro voglia di vivere, di usare un linguaggio 'altro', e soprattutto di essere ascoltati! Quattro sguardi diversi: loro stessi, le famiglie, i luoghi di vita fuori casa (la scuola e le nostre comunità).

Obiettivo della serata: condividere quanto, con passione e competenza, queste persone possono aggiungere a ciò che sappiamo e possiamo pensare al riguardo: per confrontarci e discuterne insieme, nella prospettiva di proposte concrete da far vivere nel decanato. Un tentativo c'è già stato in modo sperimentale: offrire alle famiglie interessate una riflessione su temi sotto gli occhi di tutti, come l'affettività.

Le finalità del lavoro dell'Assemblea Sinodale: proporre alle nostre Comunità riflessioni articolate che difficilmente potrebbero emergere nella loro ricchezza da una sola Comunità: sui problemi di oggi proponendo, al bisogno, un piccolo e però serio contributo. Vi aspettiamo...

Non mi resta che augurarvi un sereno e proficuo tempo di Pasqua.

DON CLAUDIO GALIMBERTI
INCARICATO DELLA PASTORALE GIOVANILE
PRESSO IL NOSTRO ORATORIO SAN CARLO DAL 1985 AL 1995
E' TORNATO ALLA CASA DEL PADRE SABATO 2 MARZO



L'Arcivescovo ha presieduto a Saronno i funerali del prevosto Mons. Claudio Galimberti

Martedì 5 marzo, alle 15, nella chiesa di San Pietro e Paolo, gremita di persone con 100 concelebranti, le esequie del responsabile della Comunità pastorale Crocifisso risorto, scomparso il 2 marzo a 71 anni. Don Antonio Novazzi, suo compagno di ordinazione sacerdotale: «Un uomo di grande libertà e disponibilità interiore». Hanno concelebrato alle esequie anche Mons. Ferdinando e don Gianluigi.

La notizia della morte di monsignor Claudio Galimberti, avvenuta la mattina di sabato 2 marzo nell'ospedale di Saronno a causa di un tumore, ha rattristato molti fedeli della diocesi, oltre i confini della Comunità pastorale Crocifisso Risorto, della quale era responsabile dal 2021. Augusto Airoidi, sindaco di Saronno, ha indetto il lutto cittadino per martedì 5 marzo, giorno dei funerali, presieduti dall'arcivescovo monsignor Mario Delpini alle 15 nella chiesa prepositurale dei Santi Pietro e Paolo a Saronno (omelia dell'arcivescovo: <https://www.chiesadimilano.it/wp-content/uploads/sites/83/2024/03/GALIMBERTI-don-CLAUDIO-funerale.pdf>).

Don Antonio Novazzi, attualmente Vicario episcopale per la Zona Pastorale VII, ha condiviso con don Galimberti gli anni della formazione sacerdotale in Seminario, ma il loro rapporto non si è fermato al 12 giugno 1976, giorno in cui divennero sacerdoti.

Il motto della vostra classe di ordinazione era «Perché sia grande il Tuo nome». Pensa che la vita di don Claudio sia stata effettivamente “regalata” alla gloria di Dio?

Penso proprio di sì, perché ho visto in lui un uomo molto libero interiormente, senza una ricerca di gratificazioni personali, ma dotato di una disponibilità al servizio del Vangelo e della Chiesa. Mi ricordo che prima che arrivasse a Saronno gli ho detto: «Nonostante l'età sei disponibile a iniziare una nuova esperienza impegnativa, in una grande città...». Ha risposto: «Sto ancora bene, il vescovo mi ha chiesto questo e inizio questo cammino di responsabilità nella Comunità pastorale di Saronno». Non solo una grande disponibilità e libertà interiore, quindi, ma anche molta fiducia nel suo vescovo.

Sul numero di gennaio di *Orizzonti*, il mensile della Comunità pastorale di Saronno, don Claudio ha pubblicato un editoriale in cui alcune frasi, lette oggi, possono sembrare il suo testamento spirituale. «Cosa farà Dio, quando finalmente saremo con Lui? Userà una tenerezza infinita nei nostri confronti, come un padre che accoglie i suoi figli che hanno a lungo faticato e sofferto». Crede che nel suo ministero ci siano state fatiche e sofferenze? Anche don Claudio ha sperimentato nella sua giornata sacerdotale gioia e qualche fatica. Posso però affermare che don Claudio ha sempre attraversato i momenti anche più faticosi con una grande fiducia nel Signore. Era un uomo di profonda fede che sapeva anche trasmettere con la sua proverbiale cordialità, con gli incontri personali, con le omelie e con le scelte pastorali.

Quando l'ho incontrato un mese e mezzo fa, mi ha riferito che non si preoccupava troppo della sua malattia, nonostante fosse a conoscenza della gravità del male. Non ha mai fatto pesare la sua malattia, cercando sempre di pensare che i medici avrebbero trovato qualche soluzione.

Sul finale dell'articolo, don Claudio scrive: «Il futuro non ci appartiene, ma sappiamo che Gesù Cristo è la più grande grazia della vita: è l'abbraccio di Dio che ci attende alla fine, ma che già ora ci accompagna e ci consola nel cammino»...

Esatto. Mentre era in ospedale gli hanno detto: «Guarda che sono tanti i sacerdoti e le persone che pregano per te» e lui ha risposto: «Preghino che io possa entrare in Paradiso». Credo che anche questo sia un segno di come lui abbia vissuto la sua vita nella fede più grande nel Signore.

di Emilia FLOCCINI

ESTRATTO DEL RENDICONTO DI GESTIONE 2023

Lunedì 23 marzo 2024 si è riunito il Consiglio per gli Affari Economici della nostra Parrocchia che ha redatto e approvato il bilancio e il rendiconto dell'esercizio 2023 mediante la rilevazione gestionale fatta con le modalità e i principi previsti dall'Ufficio Amministrativo della Diocesi. Il Rendiconto viene presentato nel confronto con l'anno precedente 2022. Il Rendiconto di gestione dell'anno 2023 è stato presentato e depositato a fine marzo presso il competente Ufficio della Curia ambrosiana. In sintesi, il rendiconto si compendia come segue:

RENDICONTO DI GESTIONE	2023	2022
Totale Entrate	632.629,95	587.685,82
1) Tutte le offerte domenicali e feriali in Basilica e nella Cappella Dio Padre di Via Saldini	60.398,82	60.046,69
2) offerte per celebrazioni sacramenti	28.690,00	26.091,00
3) Offerte in cassette e candele	40.054,05	36.700,42
4) Offerte per benedizioni natalizie	29.690,95	35.699,51
5) Contr. da enti privati	210,60	0,00
6) Contributo da enti pubblici a fondo perduto	99.400,00	29.810,30
7) Contributo da enti diocesani	6.000,00	6.447,82
8) Erogazioni liberali (DPR 917)	0,00	130,00
9) Offerte per attività istituzionali	4.415,00	6.219,40
10) Offerte Informatore Parrocchiale e Riviste	4.261,26	3.722,07
11) Entrate da sagre, feste e mercatini vari	34.602,60	30.903,76
12) Offerte per attività caritative	9.469,92	157.380,00
13) Offerte per attività missionarie	700,00	3.889,70
14) Offerte per attività dell'Oratorio	183.412,47	123.255,12
15) Offerte e raccolte finalizzate	5.151,27	7.010,43
16) Altre Offerte	39.322,50	16.370,16
Totale Entrate istituzionali	545.779,44	543.676,38
17) Entrate donazioni, eredità, vendite	56.693,93	0,00
18) Rimborsi straordinari	16,00	13.620,00
19) Altre entrate straordinarie	13.403,49	2.764,75
Totale entrate straordinarie	70.113,42	16.384,75
20) Rendite da fabbricati (Locazioni) non istituzionali	16.737,09	27.624,69
Totale per gestione beni e attività non istituzionali	16.737,09	27.624,69
Totale Uscite	660.978,68	486.299,93
1) Spese ordinarie di culto	2.611,70	4.091,28
2) Acquisto delle candele e ceri	21.943,00	23.361,05
3) Compensi a professionisti	10.855,73	2.479,12
4) Spese manutenzione ordinaria beni istituzionali	13.183,19	36.273,06
5) Spese per specifiche attività parrocchiali	26.438,11	51.181,93
6) Spese per bollettini e riviste	7.830,49	14.773,27
7) Spese per sagre o feste	1.227,00	0,00
8) Tassa contributo alla Diocesi	2.576,89	4.344,00
9) Erogazioni per attività parrocchiali	8.898,00	11.325,00
10) Spese per attività dell'Oratorio	135.319,23	71.870,59
Totale spese per attività istituzionali	230.883,34	219.699,30
11) Spese remunerazioni annuali Sacerdoti	40.136,00	17.150,00
12) Retribuzioni dipendenti + Ritenute fiscali e accantonamento TFR	61.045,87	53.814,16
13) Rimborsi spese documentate	14.850,00	15.150,00
Totale spese per il personale	116.931,87	86.114,14
14) Spese gestione finanziaria	908,52	1.181,32
15) Spese per manutenzione beni e attività non istituzionali	1.707,17	0,00
16) Manutenzione straordinaria degli immobili istituzionali	154.295,23	2.850,00
17) Contributi versati alla Diocesi ambrosiana	20.165,15	480,00
Totale uscite straordinarie	174.460,38	3.330,00
18) Spese per energia elettrica	30.401,50	39.810,64
19) Spese per acqua	6.039,00	6.281,01
20) Spese riscaldamento	51.996,49	64.465,45
21) Spese telefoniche	2.096,46	2.467,81
22) Altre utenze	2.846,07	11.478,51
23) Spese ufficio e cancelleria	11.690,48	10.125,10
24) Spese per assicurazione	10.620,00	20.600,00
25) Altre spese generali	3.878,23	12.547,73
Totale spese generali e amministrative	119.568,23	167.776,25
26) Imposte e tasse erariali	2.297,40	0,00
27) IMU	4.409,17	4.182,00
28) Altre imposte	11.519,77	4.016,92
Totale oneri e tributi	18.226,34	8.198,92

* Avendo una contabilità separata da quella della Parrocchia, non rientrano in queste cifre gli interventi a favore dei poveri della nostra comunità operati dalla Conferenza San Vincenzo Parrocchiale per la cui attività si dà puntuale ogni anno relazione sull'Informatore Parrocchiale. Non rientrano in questa cifra neanche i fondi raccolti dal Gruppo Missionario, dai mercatini di CasAmica, dell'Oftal ecc ...

Nel corso dell'anno 2023 sono stati autorizzati e realizzati i lavori per il rifacimento della copertura e delle facciate della Casa Parrocchiale edificata nel 1958; per questo lavoro abbiamo la sovvenzione dal Comune di Milano dall'8% degli oneri di urbanizzazione. I lavori sono iniziati nel mese di giugno e sono terminati nel mese di dicembre 2023.

22 MARZO – VIA CRUCIS CITTADINA

LA SAPIENZA CHE VIENE DALLA CROCE

L'arcivescovo Sua Ecc. Mons. Mario Delpini ha presieduto la sera del 22 marzo la Via Crucis Cittadina che si è tenuta dalla Chiesa di Santa Croce alla nostra Basilica che ha visto la partecipazione di circa 2.000 persone. Riproduciamo qui l'omelia tenuta dall'Arcivescovo in Basilica a conclusione della preghiera.

DI MARIO DELPINI *

Di Dio

Che ne sapete voi del sinedrio di Dio, il Benedetto? Voi specialisti del sacro, della legge e del tempio che ne sapete del Benedetto, voi che accusate Gesù di bestemmia e lo condannate a morte? Che ne sapete, voi uomini e donne di questo tempo, di Dio, voi che preferite pensieri confusi a proposito di Dio, piuttosto che ascoltare Gesù. Che ne sapete di Dio voi, uomini e donne di questo tempo che avete la presunzione di avere opinioni originali su Dio solo perché ripetete luoghi comuni e frasi fatte, voi che vi dichiarate nelle condizioni di fare a meno di Dio, di decidere se Dio esista o non esista?

Noi, discepoli di Gesù, camminiamo per le strade della città portando la croce perché vogliamo professare che c'è una sola via per entrare nella verità, nella gloria, nella vita di Dio. C'è una sola sapienza che possa introdurre nel mistero di Dio, è la sapienza della croce, della croce di Gesù.

Del soffrire

Che cosa si può dire del soffrire che grava sulle spalle della gente? Che cosa si può dire della sofferenza della malattia che tormenta la carne, del dolore fisico che impedisce la vita, blocca ogni agire, accompagna come minaccia oscura ogni giorno? Che cosa si può dire della sofferenza dell'anima, ferita per l'amore tradito, per le speranze deluse, per l'irrimediabile solitudine? Che cosa si può dire dell'angoscia in cui si spegne ogni fascino del vivere, l'angoscia per il proprio destino, l'angoscia per le persone care e per la loro incomprensibile tribolazione?

Noi, discepoli di Gesù, camminiamo per le strade della città portando la croce perché vogliamo professare che c'è una sola sapienza per attraversare l'enigma del soffrire: è la sapienza della croce. La croce messa ingiustamente sulle



spalle di Gesù, il giusto, rivela che persino il soffrire diventa occasione d'amore, d'amore crocifisso.

Dell'altro

Che cosa pensi dell'altro, dell'estraneo, dello straniero, dello sconosciuto? Che cosa pensate voi, gente per bene, gente istruita, gente che sa stare al mondo di quelli che vi sfiorano nei trasferimenti quotidiani, di quelli che abitano nel palazzo, di quelli che dormono sotto i portici, di quelli che telefonano in ufficio? Che cosa pensate gente dell'altra gente?

Noi discepoli di Gesù camminiamo per le strade della città portando la croce per imparare a guardare gli altri con lo sguardo di Gesù che sale al calvario portando la croce e impariamo anche noi la sapienza della croce. Ecco: l'altro uno che passa per caso e incrociando la strada percorsa da Gesù diventa Simone di Cirene, per forza e per amore si fa sotto e aiuta a portare la croce. La sapienza della croce diventa sapienza

del vivere, sapienza delle relazioni, un fratello, una sorella, uno che ti aiuta a portare la tua croce.



Della compassione

Che cosa ne pesante della compassione, voi della città della fretta e dell'indifferenza, voi che abitate la società dell'individualismo e della solitudine? Forse voi pensate che la compassione sia una perdita di tempo, un sentimento da telenovela. Che cosa pensate della compassione voi, informati



di ogni cosa, aggiornati in ogni momento, sopraffatti dall'incombere di un male troppo insopportabile, di tragedie troppo sconvolgenti, di povertà troppo irrimediabili? Forse voi pensate che la compassione sia un sentimento troppo inutile, una emozione troppo logorata dall'eccesso delle emozioni.

Noi discepoli di Gesù camminiamo per le strade della città portando la croce per imparare dalle parole di Gesù, dal soffrire di Gesù la sapienza della croce. La parola di Gesù alle donne in lacrime rivela che la verità del cuore umano è che è capace di amare, è fatto per amare, è attesa dello Spirito d'amore che conforma all'amore di Gesù.



Del morire

Che cosa pensate del morire voi che non volete pensare alla morte? Che cosa pensate del morire che voi che pensate che la morte sia sempre vicenda che riguarda altri? Che cosa pensate del morire voi che vivete nell'angoscia dell'approssimarsi del nulla che riduce al nulla tutte le cose? Che cosa pensate del morire voi che siete così stanchi della vita, esasperati dal dolore, che finite per desiderare la morte?



Noi discepoli di Gesù camminiamo per le strade della città portando la croce di Gesù perché abbiamo risposto alla chiamata alla sequela di Gesù e siamo stati amati sino alla fine e ci proponiamo di seguire Gesù fino alla fine. Professiamo la sapienza della croce che contempla il morire di Gesù e vi riconosce - il compimento dell'amore e proprio per questo morire entra nella gloria di Dio.

* arcivescovo

IL SANTO DEL MESE: 27 aprile

IL BENE FA BENE

BEATE CATERINA E GIULIANA DEL SACRO MONTE DI VARESE

Sotto una delle arcate della navata sinistra della nostra Parrocchia, in due icone realizzate dal pittore Iulian Rosu, sono rappresentate le effigi di due Beate, Caterina e Giuliana del Sacro Monte di Varese. Non a caso esse sono poste nell'arcata dedicata alla Verità. "Vera", infatti, è stata la loro vita e lo è ancora la loro testimonianza.

Esse sono due donne diverse, ma che hanno saputo rendere la loro diversità armonia, accomunate dall'umiltà, dall'amore a Gesù e a Gesù Crocifisso.

Caterina Morigi nasce a Pallanza, sul Lago Maggiore, verso il 1437, da una famiglia benestante, sterminata dalla peste quando lei è ancora molto giovane. Restata sola viene adottata da una signora proveniente dalla periferia milanese e formata ad una intensa vita spirituale. La sua naturale tendenza alla vita ascetica e religiosa si sviluppa ad opera del famoso predicatore



Alberto da Sarteano, francescano, appartenente al convento milanese di Sant'Angelo. Infatti, intorno al 1450, si unisce ad un gruppo di pie donne che conducono vita eremitica nelle grotte del Sacro Monte di Varese, sotto la guida dell'arciprete del santuario mariano di quel luogo. Poco dopo, in seguito a una terribile epidemia, tutte le eremite muoiono e Caterina, nel frattempo invece guarita, nel 1452 decide di continuare da sola il cammino eremitico addentrandosi con intensa partecipazione nella contemplazione della passione di Cristo. Caterina è di carattere forte e deciso, e insieme colma di carità, di prudenza e di pace. Conosce le Sacre Scritture e la sua preghiera si nutre alla Parola di Dio. Legge e medita continuamente la passione di Gesù nel Vangelo di San Giovanni, immedesimandosi profondamente nei suoi diversi momenti e commovendosi al pensiero di tutto ciò che il Signore aveva subito e sofferto per lei e per la salvezza di ciascun uomo. Soprattutto domina sempre in lei l'immagine del Crocifisso, che diceva di avere «fisso e figurato nel cuore».

Giuliana Puricelli nasce nel 1427 da una famiglia di contadini abitanti a Cascina Verghera, tra Busto Arsizio e Gallarate. Nel 1454, volendo fuggire da casa a causa del padre, uomo rozzo e violento che non voleva che la figlia si consacrasse al Signore, si reca di nascosto al Sacro Monte di Varese, mettendosi sotto la direzione spirituale di Caterina, che fin dal principio riconosce come madre - benché più giovane - con un'umile ubbidienza in ogni cosa. Giuliana è incolta; l'antica biografia la dice incapace «di apprendere le Sacre Scritture» e vive una vita spirituale semplice e limpida, che esprime ripetendo instancabilmente il Padre Nostro

e l'Ave Maria. Caterina, con vera saggezza, le lascia vivere questa sua religiosità pura e piena di amore per il Signore. L'umiltà, la povertà, l'ubbidienza sono i suoi veri carismi; di sé stessa diceva: «Nulla ho in questa vita, nulla desidero di avere. E anche io non son mia, poiché io mi son data a Cristo e alla volontà degli altri».

Caterina riesce a costituire un gruppo stabile di cinque eremite e nel 1472-73, per mezzo del duca di Milano, Galeazzo Maria Sforza, chiede a Papa Sisto IV il permesso di condurre vita eremitica, fatta di preghiera e di penitenza, secondo la regola di Sant'Agostino e le costituzioni dell'Ordine abbaziale milanese di Sant'Am-



brogio ad Nemus e, inoltre, la facoltà di recitare l'Ufficio divino secondo il rito ambrosiano. Con bolla del 10 novembre 1474 il Papa autorizza la costituzione del monastero e concede alle religiose di portare il velo nero come le Clarisse. La comunità inizia ufficialmente la sua nuova vita il 10 agosto 1476 quando, emessi i voti e ricevuto il velo, le romite eleggono come loro prima badessa la Beata Caterina, la quale tiene la carica fino alla morte, avvenuta il 6 aprile 1478. Le succede Benedetta da Biumo, una delle sue prime compagne, redattrice della biografia della beata. Giuliana, invece, muore il 15 agosto 1501, dopo quarantasette anni di vita religiosa, dei quali ventidue passati in eremitaggio e venticinque in monastero. Le spoglie delle due Beate sono oggi custodite nello splendido Santuario del Sacro Monte, in una cappella a loro dedicata; la ricorrenza è fissata il 27 di aprile.

Il monastero delle Romite Ambrosiane è tuttora fiorente e le monache hanno anche un centro di spiritualità ove offrono ai pellegrini la possibilità di un incontro con Dio nella meditazione della sua Parola, nella preghiera, nella partecipazione al mistero di Cristo celebrato nella liturgia ambrosiana, alla scuola della spiritualità forte e sobria di Sant'Ambrogio e delle Beate Caterina e Giuliana.

La salita al borgo del **Sacro Monte di Varese** è possibile sia in auto che con la funicolare, ma ciò che ne può fare un pellegrinaggio ancora più intenso - per chi ne abbia la possibilità - è la salita a piedi seguendo la Via Sacra, lunga circa 2 km, con 14 monumentali cappelle realizzate intorno al 1600 a ribadire, in questa terra di confine, l'importanza della preghiera del Rosario, strumento pacifico contro gli errori della riforma protestante. Queste cappelle raccontano infatti i misteri del Rosario, rappresentati con scene composte da gruppi scultorei in terracotta policroma e affreschi.

IN VISTA DELLE PROSSIME ELEZIONI EUROPEE DEL 9 GIUGNO

IL NOSTRO FUTURO E' L'EUROPA

DAI VESCOVI LOMBARDI UN APPELLO PER IL BENE COMUNE

La Conferenza episcopale regionale condivide alcune riflessioni in vista delle elezioni europee e amministrative: È particolarmente urgente l'impegno in politica dei cristiani, chiamati a dire no alla assurdità della guerra e alla diseguaglianza scandalosa



A Caravaggio il 13 e 14 marzo i Vescovi della Lombardia si sono incontrati per la loro sessione di lavori in previsione del prossimo Consiglio permanente della Cei. Con loro hanno partecipato a una sessione di lavoro anche i 34 Incaricati regionali e Assistenti dei vari settori della pastorale della regione. Si sono condivisi i risultati della recente Visita ad Limina e la gioiosa esperienza dell'incontro con papa Francesco, che ha stimolato a una pastorale capace di dire il volto bello di una Chiesa che accoglie tutti. Infine, in previsione dei prossimi appuntamenti elettorali, i Vescovi vogliono condividere con tutti le seguenti loro riflessioni per guardare insieme al bene comune delle nostre città e dell'Europa.

Primo

L'assunzione di responsabilità da parte dei cristiani e delle persone serie, capaci, oneste in politica è particolarmente urgente in questo tempo.

L'interessamento e l'impegno diretto in politica è una doverosa espressione della cura per il bene comune. L'indifferenza che induce

all'astensionismo, il giudizio sommario che scredita uomini e donne impegnati in politica sono atteggiamenti che devono essere estranei alla comunità cristiana.

Sono chiamati a farsi avanti uomini e donne che siano voce coraggiosa e sapiente, profetica e realistica per dire: no alla guerra assurda e disastrosa, noi cerchiamo la pace giusta e possibile; no alla follia delle armi che guadagna nel distruggere, noi chiediamo che ci siano risorse per costruire e curare; no alla diseguaglianza scandalosa che con sperperi irresponsabili rovina i popoli, ignora i poveri e distrugge il pianeta, noi siamo assetati di giustizia e dedicati alla solidarietà; no all'ambigua tolleranza che apre le porte al denaro sporco che si moltiplica sfruttando le debolezze umane, incrementando dipendenze, approfittando del sovraindebitamento, noi praticiamo e insegniamo la legalità; no alla cultura individualistica e libertaria che legittima l'aborto come diritto e non rispetta la vita di persone fragili, noi chiediamo che la legge difenda i più deboli; no a una gestione delle risorse della comunità che trascuri i bisogni primari della casa, del lavoro, della formazione, noi proponiamo alleanze per condizioni di vita dignitose per tutti.

Secondo

Le elezioni europee ed amministrative sono un esercizio doveroso di democrazia e di responsabilità civile che coinvolge tutti i cittadini e sollecita anche il manifestarsi di disponibilità al servizio delle istituzioni. La comunità ecclesiale guarda con stima a coloro che, anche sacrificando tempo ed energie personali e familiari, scelgono di dedicarsi al bene comune.



I cristiani che ricoprono responsabilità in ambito politico e amministrativo devono trovare nella comunità cristiana il contesto propizio per alimentare la loro fede nell'ascolto della Parola di Dio, per motivare il loro servizio al bene comune, per trovare negli insegnamenti della Chiesa e nel confronto fraterno il contesto propizio per un saggio discernimento.

Compito dei pastori è formare le coscienze, motivare l'impegno, incoraggiare le responsabilità, astenersi dal prendere posizioni nel confronto tra i partiti e le persone che si presentano per raccogliere il consenso dell'elettorato.

Terzo

Le strutture delle parrocchie e degli altri soggetti ecclesiali non possono essere utilizzate per la campagna elettorale.

La comunità cristiana, associazioni e movimenti devono sentirsi incoraggiati a promuovere di propria iniziativa opportuni confronti su temi sociali e iniziative di formazione per suggerire criteri di discernimento in ogni ambito della vita, anche in quello politico e amministrativo.

Si deve valutare l'opportunità che i candidati nelle elezioni amministrative e politiche sospendano incarichi pastorali per evitare di essere motivo di divisione nelle comunità cristiane e per favorire la libertà di tutti sia nel proporsi sia nel votare.

Conclusione

Verranno giorni di pace? Sarà possibile una società più giusta? Sapremo costruire una città, un paese, un'Europa dove sia

desiderabile abitare insieme? Noi che andiamo a votare diciamo alla gente di oggi e alle generazioni future: sì, sarà possibile, perché ciascuno di noi, secondo le sue responsabilità, competenze e ruoli mette mano adesso all'impresa di aggiustare il mondo!

- + **Mario E. Delpini** – Arcivescovo di Milano
- + **Francesco Beschi** – Vescovo di Bergamo
- + **Marco Busca** – Vescovo di Mantova
- + **Oscar Card. Cantoni** – Vescovo di Como
- + **Maurizio Gervasoni** – Vescovo di Vigevano
- + **Daniele Gianotti** – Vescovo di Crema
- + **Maurizio Malvestiti** – Vescovo di Lodi
- + **Antonio Napolioni** – Vescovo di Cremona
- + **Corrado Sanguineti** – Vescovo di Pavia
- + **Pierantonio Tremolada** – Vescovo di Brescia

**NON C'E' FUTURO
SENZA EUROPA**

8 Maggio ore 21.00

TEATRO CINEMA PALESTRINA
Via Pierluigi da Palestrina, 7 – MI
(M1 e M2 Loreto)

interverranno

INTERVERRANNO	
TOMMASO PADOA-SCHIOPPA	– Economista
GIUSEPPE RIGGIO SJ	Direttore Responsabile di Aggiornamenti Sociali
Mons. FRANCO BUZZI	Prefetto Emerito della Biblioteca Ambrosiana
MEDERERA' L'INCONTRO	
PAOLO RAPPELLINO	Giornalista Famiglia Cristiana

L'incontro è promosso dall'Assemblea Sinodale Decanale
del Decanato Città Studi – Lambrate – Venezia

David Sassoli, già Presidente del Parlamento Europeo: «L'Europa ha bisogno di un nuovo progetto di speranza. Deve costruire un nuovo progetto che innovi, protegga e illumini ... L'Europa deve riprendere lo slancio pionieristico dei padri fondatori, che seppero mettere da parte le ostilità della guerra, porre fine ai guasti del nazionalismo dandoci un progetto capace di coniugare pace, democrazia, diritti, sviluppo e uguaglianza».

BATTESIMI: RINATI IN CRISTO NEL MESE DI MARZO

PIANO Leonardo; **MARINAY** Samuel; **AREVAIO JOZADA** Daana Cristel; **DI FEDE** Dafne; **MEDINA ALCAZAR** Thiago; **OKEKE** Anita Ifeoma; **ENEH** Birinachi Francesco.

RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE IN ATTESA DELLA RISURREZIONE

TAGLIABUE Marisa, Anni 90; **CESO** Enrico, Anni 83; **PANE** Riccardo, Anni 48; **CASTANO** Cosimo, Anni 82; **BORASO** Dolcina, Anni 101; **FELLONI** Giorgio, Anni 77; **ANTOGNAZZA** Antonio, Anni 88; **FERRI** Elio, Anni 92; **SICILIANO** Anna, Anni 78.

APRILE 2024

7	D	Seconda Domenica di Pasqua - Ore 11.30 in Basilica celebrazione del Sacramento della Cresima per 25 Adulti – Mercatino Missionario a sostegno del progetto della Caritas Ambrosiana
8	L	Ore 18.30 S. Messa per i parrocchiani defunti del mese di Marzo
9	M	Ore 21.00 Termina il Corso di primavera in preparazione al Matrimonio Cristiano
10	Me	Ore 18.00 in Sala Parrocchiale incontro per organizzare la festa della Parrocchia del 12 Maggio
14	D	Terza Domenica di Pasqua – ore 11.30 durante la Messa vengono presentati i fidanzati che si sono preparati per celebrare il Matrimonio religioso – segue pranzo conviviale.
17	Me	Ore 21.00 si riunisce il la Commissione preparatoria per il rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale.
19	V	Ore 20.45 presso la Cappella della Madonna di Fatima presentazione del lavoro dell'Assemblea Sinodale Decanale.
20	S	Ore 15.30 catechesi pre-battesimale. Sotto i portici mercatino del gruppo Api della parrocchia.
21	D	Quarta Domenica di Pasqua. Ore 15.00-18.00 in Oratorio ritiro spirituale per i ragazzi di 4 [^] Elementare / Prima Comunione e i loro genitori.

IL GRUPPO MISSIONARIO DELLA BASILICA DEI SS.MM. NEREO E ACHILLEO
VI INVITA



MERCATINO MISSIONARIO
A FAVORE DEL PROGETTO DELLA CARITAS NELLE FILIPPINE
RIPARTIRE DALLE FONDAMENTA



SABATO E DOMENICA

**6 APRILE
7 APRILE**



		Ore 15.30 Celebrazione dei Battesimi. Sotto i portici prosegue il mercatino delle Api.
25	G	Festività civile della liberazione, l'orario delle S. Messe è però feriale.
28	D	Quinta domenica di Pasqua.
30	M	Ore 17.00 in Basilica confessioni per i ragazzi di 4 [^] Elementare a seguire i genitori.

MAGGIO 2024

1	Me	Ore 10.30 Celebrazione Eucaristica della Prima Comunione dei ragazzi di 4 [^] elementare dell'Iniziazione Cristiana – Ore 21.00 Rosario alla Grotta della Madonna nel giardino della Basilica con i ragazzi che hanno ricevuto la Prima Comunione.
3	V	Primo venerdì del mese – Ore 16 Adorazione Eucaristica –
5	D	Sesta Domenica di Pasqua
6	L	Ore 18.30 S. Messa per i parrocchiani defunti nel mese di Aprile
7	M	Ore 21.00 S. Rosario alla grotta della Madonna nel giardino della Parrocchia
8	Me	Ore 12.00 nella Cappella della M. Recita della Supplica alla Madonna del Rosario di Pompei
10	V	Ore 21.00 Cineforum in Sala Parrocchiale



RINNOVA L'ABBONAMENTO 2024 AL SEGNO E ALL'INFORMATORE

COGNOME E NOME.....

COGNOME E NOME.....

INDIRIZZO.....

INDIRIZZO.....

PER L'ABBONAMENTO A "IL SEGNO" E CONTRIBUTO PER "L'INFORMATORE PARROCCHIALE" 2024

PER L'ABBONAMENTO A "IL SEGNO" E CONTRIBUTO PER "L'INFORMATORE PARROCCHIALE" 2024

€ 25,00

€ 25,00

Matrice da conservare in Segreteria Parrocchiale

Firma per ricevuta _____

FOTOCRONACA

1 Aprile – Roma Catacombe



IL PELLEGRINAGGIO E' INIZIATO CON LA VISITA E LA MESSA NELLE CATAcombe DI DOMITILLA DOVE FURONO SEPOLTI I MARTIRI NEREO E ACHILLEO

2 Aprile – Roma Vaticano



PUNTUALI PER LA MESSA CON L'ARCIVESCOVO MONS. MARIO DELPINI IN SAN PIETRO

2 Aprile – Roma di notte



NON POTEVA MANCARE LA VISITA NOTTURNA AI MONUMENTI FAMOSI DELLA CAPITALE

3 Aprile – UDIENZA DEL MERCOLEDI'



TUTTO IL GRANDE GRUPPO DEL NOSTRO DECANATO CITTA' STUDI-LAMBRATE-VENEZIA PRONTO PER L'UDIENZA IN PIAZZA SAN PIETRO CON PAPA FRANCESCO

23 Marzo: Sabato



PER I PIÙ PICCOLI, L'ATTESA GARA DELLE BARCHETTE ALL'IDROSCALO

24 Marzo: Domenica Cresimandi a San Siro



L'ARCIVESCOVO HA INCONTRATO I RAGAZZI CRESIMANDI DELLA DIOCESI IN SAN SIRO. QUI IL GRUPPO DELLA PARROCCHIA CON DON LUCA. GLI ANIMATORI DEL NOSTRO ORATORIO HANNO PARTECIPATO COME "FIGURANTI"